

LETTERA AI CONSIGLIERI PROVINCIALI**«Parco Stelvio, sedute secretate»**

Gli ambientalisti: «I cittadini non potranno assistere alle riunioni»



Ingresso al Parco dello Stelvio

▶ TRENTO

«La "gestione autonoma" del Parco Nazionale dello Stelvio è iniziata sotto "una cattiva stella"». Comincia così la lettera che le associazioni ambientaliste (Cipra Italia, Italia Nostra, Lipu, Mountain Wilderness e Pan Eppaa) hanno scritto ai consiglieri provinciali per protestare contro il divieto per i cittadini di assistere alle riunioni del Comitato provinciale di coordinamento e di indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio, divieto approvato a maggioranza (8

consiglieri su 10) nella seduta del 14 dicembre scorso. Salvatore Ferrari, rappresentante delle associazioni nel Comitato, ha scritto al presidente Lorenzo Cicolini per consigliare un ripensamento. «L'appello - scrivono - è caduto nel vuoto». Ferrari ricorda che le riunioni del consiglio direttivo dell'ex Consorzio del Parco erano pubbliche, così come pubbliche sono le sedute dei comitati di gestione dei parchi Paneveggio e Adamello Brenta. Ai consiglieri si chiede di intervenire prevedendo per legge che le sedute siano pubbliche.